

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Com'è difficile ricordare

Les Coloniaux

- MAGAZINE - PICCOLO SCHERMO -



Data di pubblicazione : domenica 22 novembre 2009

Abstract:

Su TV5 Monde è andato in onda lo spettacolo teatrale Les Coloniaux, scritto da Aziz Chouaki e messo in scena presso il Théâtre Nanterre-Amandiers: per ricordare migliaia di uomini provenienti dalle colonie francesi che hanno combattuto in prima fila per difendere il paese che li ha colonizzati e che, subito dopo le guerre, li ha dimenticati.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Durante la prima e la seconda guerra mondiale la Francia ha chiamato alle armi, nelle file del suo esercito, migliaia di uomini provenienti dalle sue colonie che hanno combattuto in prima fila per difendere il paese che li ha colonizzati e che, subito dopo le guerre, li ha dimenticati. La Francia non ha concesso riconoscimenti né compensi per i reduci, ma da qualche anno ormai si è iniziato a riflettere, discutere e a ricordare e nel 2006 Rachid Bouchareb ha portato sul grande schermo il suo *Indigènes*, in cui racconta l'esperienza di un gruppo di soldati maghrebini durante la Seconda Guerra Mondiale.

L'arte riflette con linguaggi, stili e forme diverse su una pagina sanguinosa, crudele e dimenticata della storia e Aziz Chouaki, romanziere e drammaturgo (<http://www.azizchouaki.com/>), ha scritto *Les Coloniaux*, testo teatrale nel quale racconta le atrocità di Verdun attraverso il racconto magico e coinvolgente di Mohand Akli, personaggio surreale che racconta in un modo fiabesco, sospeso, ironico la drammatica realtà di quel massacro nel quale molti soldati provenienti dalle colonie persero la vita.

Les Coloniaux che dal 13 al 27 novembre 2009 è ospitato al Théâtre Nanterre-Amandiers è stato ripreso e mandato in onda da TV5 Monde. Lo spettacolo, per la regia di Jean-Louis Martinelli, è stato ripreso da Pierre Nouvel per la realizzazione dell'edizione video diretta da Hélène Ricome.

Les Coloniaux è idealmente diviso in tre parti: una prima nella quale Akli si presenta e inizia un racconto tra presente, passato e futuro ironico, bizzarro, surreale; una seconda parte durante la quale c'è il racconto della guerra, delle violenze, dei morti, della paura; infine una terza parte, dopo il rientro in Algeria, durante la quale si riflette su quello che è successo dopo, sul presente, sulle responsabilità, sul futuro comunque violento e sanguinoso per l'Algeria. Nell'anfiteatro coperto di Nanterre, Mohand Akli interagisce con il pubblico, si muove attraverso tutto il teatro, per tornare sempre al centro della scena, sul tappeto di sabbia, sulla sua terra. Un'ora e mezza di spettacolo durante il quale Hammou Graïa che interpreta Akli - e che ricordiamo tra gli altri film in *Bâton Rouge* di Rachid Bouchareb (1985) e *Krim* di Ahmed Bouchaala (1995) - dimostra la sua esperienza, la sua forza espressiva nel costruire con la sua voce e le espressioni del suo volto un immaginario atroce e violento.

Per introdurre lo spettatore al tema viene scelto il celebre fumetto *Les Pieds nickelés*, ma il testo di *Les Coloniaux* è ricco di riferimenti, nomi, fatti storici, dati che Akli descrive, elenca, cita in modo serrato quasi fosse un bombardamento fino ad arrivare alla fase conclusiva, a piedi nudi sulla sabbia, mentre sorseggia del the e pensa al futuro, pensa a quello che è successo a come non sarà più lo stesso, a come ormai vede e sente le cose in modo diverso, con una consapevolezza diversa.

Akli si rende conto di una cosa buffa, della contraddizione che ha vissuto durante la guerra e dice: *Je suis un occupé, parti défendre son occupant contre un occupant qui l'occupe* (Sono un occupato partito per difendere il suo occupante contro un occupante che lo occupa). Un gioco di parole divertente che descrive l'amara realtà e che è anche un ottimo esempio per comprendere lo stile del testo di Chouaki, che in scena suona la chitarra.

Così Akli presa coscienza si domanda cosa oggi potrebbe chiedere alla Francia per questa pagina di storia: né soldi né scuse, ma solo lo sforzo concreto di ricordare con onestà e sincerità quello che è accaduto.

Alice Casalini

Cast&Credits:

Les Coloniaux

Regia teatrale: Jean-Louis Martinelli; *sceneggiatura:* Aziz Chouaki; *fotografia:* Jean-Marc Skatchko; *suono:* Philippe Perrin; *video:* Pierre Nouvel; *regia televisiva:* Hélène Ricome; *scenografia:* Gilles Taschet; *costumi:* Patrick Dutertre; *interpreti:* Hammou Graïa, Aziz Chouaki; *origine:* Francia, 2009; *formato:* video; *durata:* 90 ; *produzione:* Théâtre Nanterre-Amandiers; *distribuzione:* TV5; *sito ufficiale:*

http://www.tv5.org/TV5Site/publication/publi-311-Les_Coloniaux_de_Aziz_Chouaki.htm